

L'occupazione in Emilia Romagna  
Nell'87 ci sono state più di 10.000 assunzioni  
La domanda di lavoro femminile supera l'offerta

# Donne casalinghe? «Qui sono una rarità»

L'Emilia Romagna si scopre leggermente giapponese anche se il cuore è in Europa ed i piedi li ha ben piantati nella sua tradizione contadina. È successo leggendo i dati dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. Secondo queste cifre il tasso di disoccupazione (dati '87) riferito alla popolazione globale è del 3,63% che sale al 7,72 se il paragone riguarda la popolazione attiva (1 milione e 700mila individui). Cresce l'occupazione femminile ma con un trend tale da far mangiare la polvere alla componente maschile. Infine un dato significativo: le donne stanno spodestando gli uomini.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
MAURO CURATI

BOLOGNA. Una semplice congiuntura positiva, oppure qualcosa di nuovo, di diverso? Difficile dirlo. Esperti e studiosi si sono subito gettati nella mischia delle spiegazioni e delle interpretazioni: chi invitando alla prudenza, chi anticipando mutamenti epoca-

Ma veniamo alle cifre più significative. Secondo il rapporto (redatto dall'osservatorio regionale sul lavoro e alla formazione professionale e da un comitato scientifico composto da Mario Berbagli, Luciano Bergonzi, Sebastiano Bruno, Vittorio Capocchi, Franco Carinci, Gilberto Seravalli e Angelo Tassinari), in sei anni questa regione ha registrato un calo netto di 40.000 abitanti, 12.000 in meno nel 1987. All'opposto dell'82 all'87 le forze del lavoro sono salite di 43.900 unità, un incremento di 10.500 persone dell'86, che ha portato la percentuale della popolazione attiva nell'87 al 47%.

Ma la vera novità arriva sul fronte dell'occupazione che dall'85 è aumentata di 20.000 individui su una popolazione complessiva di 1 milione e 918.000 abitanti e con il tasso di disoccupazione - calato - di 13,000. In sintesi l'anno scorso l'Emilia Romagna misurava 1.700.000 lavoratori e registrava 142.000 disoccupati, esattamente il 3,63% un livello da Giappone.

Se questi dati avevano il merito di gratificare il modello culturale della regione, il piccolo è bello, per intenderci di qualche anno fa, l'arrivo dei dati riguardanti la popola-

zione femminile ha fatto saltare tutti sulla sedia. I maschi sono stabili nel volume dell'occupazione e riducono di 4000 unità quello della disoccupazione, ma le forze di lavoro femminile crescono in modo del tutto straordinario; oltre 15.000 unità rispetto all'86 ed un calo secco della disoccupazione di 1500 donne. In altre parole al forte aumento dell'offerta di lavoro femminile, legata a tendenze storiche e culturali, ora la domanda di lavoro femminile è riuscita a superare l'offerta per cui da tre anni la disoccupazione cala. Un dato, questo, che tra l'altro avrebbe portato le donne a superare l'offerta per cui da tre anni la disoccupazione cala. Un dato, questo, che tra l'altro avrebbe portato le donne a superare l'offerta per cui da tre anni la disoccupazione cala.

lato, tecnico scientifico, ha pensato di calcolare le previsioni di ciò che avverrà in regione di qui al '92 ed il modello statistico usato ha sentenziato cambiamenti incredibili. Ci sarà un massiccio arrivo di immigrati extracomunitari e più ridotto, di immigrati meridionali; calerà la popolazione con una perdita in 5 anni di oltre 63.000 persone; si ridurrà la disoccupazione maschile e soprattutto quella femminile che toccherà le 78.000 persone esattamente il 10% sulla popolazione attiva.

Come leggere queste cose? È francamente difficile. Da un lato le cifre parlano chiaro e annunciano modificazioni culturali davvero, forti, di cambiamenti, dall'altro ci sono consuetudini interpretative «storiche» che non è facile abbandonare e che servono poco o nulla a capire quello che avverrà in un futuro prossimo.

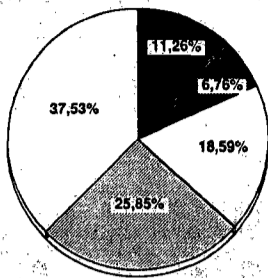
Dice Luciano Guerzoni presidente della Regione: «... Verso le donne siamo ad un punto tale in Emilia Romagna che ora diventa necessario porre al centro la qualità del loro lavoro sia rispetto ai forti indici di industrializzazione diffusa coniugati con l'alto livello di organizzazione sociale. Ma non è tutto oro quel che luccica. Al centro della domanda femminile avrà conseguenze ritardate sulle carriere, ma non c'è dubbio che il trend positivo della domanda e dell'offerta femminile è agevolato dalla terziarizzazione del mercato cosicché i percorsi femminili e la struttura culturale delle donne diventano vincenti».



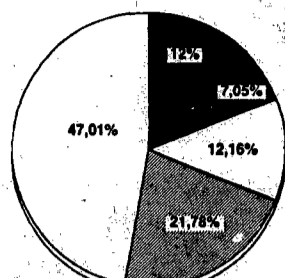
Tutto questo come tendenza. Non c'è dubbio che la stessa storia di questa terra (eminentemente contadina) agevola la presenza femminile nel mercato del lavoro. E non c'è dubbio che le modifiche culturali legate all'emancipazione si manifestino qui, più che altrove, grazie ai forti indici di industrializzazione diffusa coniugati con l'alto livello di organizzazione sociale. Ma non è tutto oro quel che luccica. Al centro della domanda femminile avrà conseguenze ritardate sulle carriere, ma non c'è dubbio che il trend positivo della domanda e dell'offerta femminile è agevolato dalla terziarizzazione del mercato cosicché i percorsi femminili e la struttura culturale delle donne diventano vincenti».

diverse da Reggio Emilia, Modena o Bologna. Però è vero, ci sono novità che dovrebbero essere affrontate per tempo. L'Osservatorio regionale ha annunciato anche che entro il '92 oltre ad un'ulteriore diminuzione della popolazione vi sarà un massiccio arrivo (tra i 9000 e i 10.000) di lavoratori extracomunitari, in pratica di colore. Sarà resistere questa regione ad un impatto che, in segno la storia, è sempre stato molto traumatico? «... È un problema serio - dice ancora Casadio - che va affrontato con intelligenza. Ho fiducia che l'Emilia Romagna divenga la prima società multirazziale italiana». E Renzo Imbenti, sindaco di Bologna: «... Forse si genereranno conflitti, è possibile. Ma se ci

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DONNE: 12,63%



TASSO DI DISOCCUPAZIONE 7,72%



## Nasce a Bologna la prima Agenzia per l'impiego

RAUL WITTENBERG

ROMA. Sarà l'Emilia Romagna ad avviare la prima Agenzia per l'impiego, in applicazione della legge n. 56 sull'organizzazione del mercato del lavoro. Secondo questa legge in ogni regione dovrebbe essere istituita un'Agenzia per la politica attiva del lavoro, tranne in quelle che hanno già strumenti analoghi o ne stanno predisponendo. Nonostante da questa legge sia trascorso oltre un anno, finora solo l'Emilia Romagna si è fatta avanti, e ieri nella capitale il decreto di istituzione è stato presentato in una conferenza stampa dello stesso ministro Rino Formica, insieme al presidente della giunta regionale emiliana, Luciano Guerzoni e l'assessore regionale Alessandra Zagati.

Le funzioni dell'Agenzia sono tecnico-progettuali, ed hanno lo scopo di incentivare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, promuovere iniziative volte ad incrementare l'occupazione, facilitare l'impiego dei soggetti più deboli sul mercato del lavoro. Per questo l'Agenzia predispone programmi e progetti che coinvolgono i soggetti pubblici (come lo Stato e la Regione) e privati. Per la sperimentazione e l'attuazione di tali programmi e progetti l'Agenzia assicura la sua consulenza e assistenza. In collaborazione con la Regione, può stipulare convenzioni per l'attuazione di specifici progetti o programmi anche pluriennali. Per avere un'idea di quali

progetti si tratti in concreto, si può citare l'esempio di «Dedalo», realizzato in Emilia Romagna per la zona della ceramica di Sassuolo: in cinque mesi di vita si sono presentati ai suoi sportelli 600 lavoratori e 200 imprese.

Infatti, ha detto Guerzoni, l'Agenzia che sta per essere varata non è l'unico strumento che la Regione si è data per la politica attiva dell'occupazione, «come dimostra l'esistenza di uno dei più collaudati ed efficienti osservatori regionali del lavoro», è appunto il progetto «Dedalo». Ma dell'Agenzia si è sentito il bisogno per affrontare in maniera adeguata, in una Regione che è a un tasso di disoccupazione medio di solo il 7%, che però arriva al 50% per i giovani senza diploma, una esigenza centrale: «Quella della razionalizzazione del mercato del lavoro, di un suo governo attivo combinato con misure di politica economica e industriale, di sostegno all'innovazione di imprese, con più puntuali e mirate strategie, con la scelta di rispondere alla domanda sempre più accentratrice di una qualità più elevata del lavoro». È uno strumento come l'Agenzia, ha detto Formica, la cui ragione d'essere è e il cui organigramma saranno pronti entro l'anno, deve essere in grado di affrontare la rivoluzione in atto nel mercato del lavoro con le sue nuove esigenze di flessibilità e mobilità e di rapporto tra tempo di lavoro e tempo di vita».

# SOLE SOLE. MARE MARE. FIAT FIAT.

**BUONE VACANZE A TUTTI.**

**LUGLIO. UN MARE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT.**

Sentite il calore del sole, il richiamo del mare? Un poco sentirete anche l'impulso di viaggiare. È normale, perché siamo ormai in clima di grande vacanza. Ma soprattutto perché luglio, grazie alle tre alternative Fiat, è diventato il mese automobilistico di maggio: convenienza.

**500.000 LIRE DI ACCESSO**  
Intendete acquistare in contanti? Perfetto: fino al 31 luglio potrete usufruire di una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari a lire 500.000 da utilizzare per l'acquisto di accessori della linea Fiat presso l'organizzazione di vendita Fiat. Conoscete un modo più simpatico per dire "buone vacanze"?

**25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA**  
Volete prendervela comoda? Scegliete il pagamento rateale: risparmierete il 25% sull'ammontare degli interessi. Un pagamento che non toglie nulla alle vostre vacanze: in contanti basta versare Iva e messa in strada. La prima rata? È possibile rimandarla fino a ottobre.

**FINO AL 30% IN MENO CON SAVALASING**  
Il leasing? È una formula piena di interesse, e sino al 31 luglio è anche ricca di risparmio, grazie a una riduzione del costo del finanziamento che arriva sino al 30% sul leasing finanziario e sull'open leasing. Dalle parole ai fatti: scegliete la vostra auto e via! Divertimento e sicurezza viaggeranno con voi. Speciale offerta valida per tutte le vetture Fiat (esclusi L3, Panda e i veicoli commerciali) disponibili per pronta consegna e che saranno ordinate e consegnate nel mese di luglio. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 luglio 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/7/88. Per le formalità Fiat e Savaleasing occorre il possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

